



Dott. Aurelio Giammorretti

Pescara, 21.01.2011

Proposte di deliberazione per l'Assemblea Provinciale

A) Procedure di esame dei documenti proposti all'approvazione dell'Assemblea ed effetti politicamente vincolanti dei documenti approvati

L'Assemblea Provinciale di Pescara del Partito Democratico

Rilevato

Un evidente stato di disagio riferito alle difficoltà, riscontrate da parte dei componenti dell'Assemblea stessa, di ottenere il tempestivo esame di documenti proposti al dibattito ed all'approvazione,

Ritenuto

Che sia indispensabile imprimere alle attività interne al Pd una spinta fortemente partecipativa, caratterizzata da procedure di democrazia dal basso, con le quali non solo i componenti degli Organi, gli eletti negli Enti ed i nominati nelle Istituzioni, ma anche gli aderenti e gli elettori possano sentirsi partecipi e protagonisti delle scelte al fine di potersi riconoscere nelle linee approvate anche quando non siano state dagli stessi condivise,

Delibera

Di adottare la seguente linea metodologica

1) I documenti proposti all'approvazione dell'Assemblea Provinciale si distinguono in relazione alle seguenti categorie di presentatori :

- a- documenti presentati da parte di singoli elettori,
- b- documenti presentati da parte di elettori associati in appositi forum tematici o territoriali,
- c- documenti presentati da parte di singoli componenti dell'Assemblea o da eletti del corrispondente livello,
- d- documenti presentati da parte di un numero di componenti dell'Assemblea Provinciale non inferiore a dieci,
- e- documenti presentati da parte di Circoli, Assemblee Comunali, Gruppi Consiliari circoscrizionali, comunali o provinciale,
- f- documenti presentati da parte del Segretario, della Segreteria e della Direzione Provinciali.

2) I documenti indicati al precedente punto 1a sono sottoposti al preventivo esame di ammissibilità da parte del Presidente dell'Assemblea Provinciale e del Segretario Provinciale, che ne stabiliscono la data di discussione informandone tempestivamente l'Assemblea,



Dott. Aurelio Giammorretti

3) I documenti di cui ai precedenti punti 1b 1c sono sottoposti, nella prima riunione successiva alla data di presentazione, all'esame dell'Assemblea Provinciale, che può motivatamente rinviare l'esame alla riunione successiva, disponendo eventuali approfondimenti.

4) I documenti di cui ai precedenti punti 1d 1e 1f sono sottoposti, nella prima riunione successiva alla data di presentazione, all'esame dell'Assemblea Provinciale, che delibera nel merito nel corso della riunione stessa, salvi i casi di particolare complessità, che presuppongano approfondimenti preliminari e previo voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti,

5) I documenti di cui ai precedenti punti 1b 1c 1d 1e 1f sono pubblicati non appena ricevuti sul sito del Partito proprio del livello provinciale o, in mancanza, in un apposito spazio del sito del PD Regionale al fine di facilitarne la conoscenza preventiva e l'eventuale adesione e sostegno da parte di aderenti, eletti ed elettori.

6) I documenti presentati come "Mozioni Urgenti" sono sottoposti all'esame dell'Assemblea seguendo le procedure di cui ai punti precedenti, ma con assoluta priorità e comunque in data concordata espressamente tra il Presidente dell'Assemblea ed il Segretario Provinciale del Partito.

7) I documenti approvati dall'Assemblea sono politicamente vincolanti per i componenti dell'Assemblea stessa e per gli eletti ed i nominati in Enti ed Istituzioni di livello corrispondente ed impegnano i componenti delle Assemblee di livello superiore a sostenere in tali sedi le linee relative. E' riconosciuto naturalmente il pieno diritto alla manifestazione, anche pubblica, di dissenso, ma il voto contrario nelle Assemblee di livello superiore o negli Organi esterni è consentito solo sulla base di motivate questioni di coscienza sottoposte all'esame dell'Assemblea nella prima riunione successiva alla presentazione.

Il Componente dell'Assemblea

Aurelio Giammorretti



Dott. Aurelio Giammorretti

Pescara, 21.01.2011

B) Costituzione di Gruppi di Lavoro

L'Assemblea Provinciale di Pescara del Partito Democratico

Considerata

L'opportunità di articolare compiutamente la propria attività con la costituzione di Gruppi di Lavoro stabili e temporanei, finalizzati all'approfondimento delle materie di competenza dell'Assemblea stessa, all'elaborazione di proposte da sottoporre al voto, nonché alla redazione di documenti politici, qualora siano appositamente delegati con indicazione dei relativi criteri,

Delibera

1) Di costituire i seguenti Gruppi di Lavoro stabili, nominando i rispettivi Coordinatori :

-Comunicazione e relazioni esterne

Coordinatore Piero Giampietro

-Organizzazione e tesseramento

Coordinatore Giacomo Cuzzi

-Riforme istituzionale ed elettorale, Statuto e Regolamenti interni, Rapporti con gli Enti Locali

Coordinatore Andrea Di Meo

-Programmazione e sviluppo territoriale

Coordinatore Bruno Biagi

-Sviluppo economico ed occupazione, Politiche di settore,

Coordinatore Franco Leone

-Ambiente, Energia, Mobilità (Trasporti, Infrastrutture, Logistica)

Coordinatore _____

-Welfare ed Assistenza sociale, Sicurezza,

Coordinatore _____

-Cultura, Università, Scuola e Ricerca

Coordinatore _____

2) Di regolare l'attività dei Gruppi come segue:

-Ciascun componente dell'Assemblea Provinciale può aderire ad uno o più Gruppi con comunicazione al Presidente dell'Assemblea ed ai Coordinatori del o dei Gruppi interessati.

-Ai lavori di ciascun Gruppo possono essere invitati esperti e cultori delle materie oggetto di esame, non facenti parte degli Organi del Partito,

-Al termine di ciascuna fase di lavoro il Gruppo può proporre un documento finale all'Assemblea, anche con diverse ed alternative formulazioni,

-La costituzione di Gruppi di Lavoro Temporanei può essere deliberata, nominandone contestualmente i Coordinatori, dall'Assemblea, ovvero dal Segretario e dal Presidente d'intesa tra loro e dandone tempestivo avviso ai componenti dell'Assemblea al fine di consentirne la più ampia partecipazione.

Il Componente dell'Assemblea

Aurelio Giammorretti



Dott. Aurelio Giammorretti

Pescara, 21.01.2011

C) Documento politico

L'Assemblea Provinciale di Pescara del Partito Democratico

Valutata

L'importanza dei temi da affrontare a livello nazionale nell'attuale difficile contingenza politico-istituzionale, anche in relazione alle incertezze circa la continuità della legislatura od il ricorso alle elezioni anticipate, sulle questioni concernenti il programma elettorale, la composizione di una coalizione allargata per un governo di transizione o di area riformista e democratica in grado di battere elettoralmente la destra ed assicurare al Paese un governo stabile, ponendo termine ad un periodo deleterio per le aspettative della collettività nazionale ed in particolare per quelle che riguardano il futuro dei giovani e più in generale delle fasce deboli, sociali e territoriali del Paese,

Ritiene

Indispensabile che il PD, nella sua qualità di partito titolare del maggiore consenso nell'area dell'opposizione, assuma un ruolo di guida democratica e di promozione della partecipazione dei cittadini, elettori ed iscritti, per il conseguimento degli obiettivi da delineare, evitando in ogni caso la costituzione di una coalizione caratterizzata solo in negativo dall'opposizione al berlusconismo e realizzata sulla base della mera convenienza contingente, politica ed elettorale di ciascuna delle componenti partecipanti,

Propone

L'adozione di una procedura del tutto innovativa per conseguire gli obiettivi stessi procedendo:

- all'elaborazione ed all'approvazione di due documenti programmatici da offrire, l'uno come base della coalizione per il governo di transizione e l'altro per la costituzione di una nuova coalizione riformista e democratica, a tutte le forze interessate al conseguimento degli obiettivi delineati,
- all'elaborazione ed all'approvazione di un Patto di Coalizione, per l'approvazione, la gestione e l'aggiornamento del programma di governo in entrambi i casi ipotizzati, il quale possa rendere credibile all'opinione pubblica la tenuta politica di una coalizione certamente composita e con evidenti caratteri di disomogeneità, peraltro legittimamente rappresentativi delle articolazioni reali di valori ed interessi proprie della società civile,
- alla formale costituzione della coalizione, sempre in ciascuna delle prospettive delineate, sulla base dei predetti atti e della convinta e pubblica adesione ai relativi indirizzi programmatici e metodologici da parte di tutte le componenti interessate a partecipare.

Chiede

- che le bozze di ciascun programma di governo siano redatte sia in un testo contenente gli approfondimenti diretti ai cittadini più interessati ed agli esperti dei singoli settori, sia in un testo sintetico, redatto in termini assolutamente accessibili alla più larga opinione pubblica,
- che tali documenti programmatici non siano costituiti dall'elenco di tutte le aspirazioni degne di tutela, ma indichino al contrario con precisione gli obiettivi, le priorità da perseguire e, cosa ancora più importante, le risorse finanziarie necessarie ed i mezzi per il loro reperimento,
- che il Patto di Coalizione non comporti una gravosa rinuncia all'autonomia di ciascuna componente, ma, nel prevedere indispensabili e legittimi momenti di elaborazione autonoma, posti in atto anche attraverso iniziative pubbliche, impegni le componenti stesse ad affermare in ogni



Dott. Aurelio Giammorretti

sede che le loro proposte saranno democraticamente offerte al confronto in appositi Organi della maggioranza, in un costante impegno di approfondimento ed aggiornamento del programma elettorale, sulla base di mediazioni alte, trasparenti ed in quanto tali condivisibili e sostenibili, anche da parte delle componenti, che avranno dovuto accettare integrazioni e modificazioni delle loro posizioni di partenza,

-che gli Organi incaricati della mediazione sui punti programmatici, ove necessario articolati per materia, siano composti da rappresentanti di tutte le componenti, in numero proporzionale ai consensi elettorali ricevuti e siano presieduti, dopo la relativa designazione, dal candidato Capo del Governo o da un suo delegato,

-che il predetto Patto preveda per l'attribuzione dell'incarico di Capo del Governo, ove non si riscontri tempestivamente una proposta unanime di tutte le componenti, l'indizione di Elezioni Primarie, aperte a tutti gli elettori della coalizione, che dichiarino tale loro qualità, consentendo la pubblicazione degli elenchi dei partecipanti e rinunciando a tal fine ai diritti della privacy,

-che le primarie stesse siano definite ed effettivamente percepite ad ogni livello non come lo strumento per la selezione di un capo carismatico e dotato di poteri autoritari, ma come modalità indispensabile per operare una scelta trasparente e partecipata, finalizzata all'elezione di una leadership partecipata e collegiale, capace di superare le esperienze passate degli accordi segreti e di vertice finalizzati alla pura spartizione del potere,

-che sia prevista, al fine di valorizzare la collegialità nella guida della coalizione, la possibilità per ciascun candidato alle primarie di dichiarare il proprio impegno, se eletto Presidente del Consiglio, a chiamare a far parte del Governo gli altri candidati in posizioni di rilievo e, se non scelto come candidato, ad assumere gli incarichi di governo, che gli saranno offerti in caso di successo elettorale della coalizione,

-che i documenti programmatici, la bozza di Patto di Coalizione, nonché l'assetto finale della coalizione siano preventivamente sottoposti al dibattito ed al voto degli elettori e degli iscritti al Pd attraverso la convocazione di apposite Assemblee aperte, da attivare a tutti i livelli territoriali.

**Il Componente dell'Assemblea
Aurelio Giammorretti**